

Arnaldur Indridason  
Sotto la città.

Al commissario Erlendur della polizia di Reykjavik è affidato il caso di un uomo morto col cranio sfondato.

Si tratta di un vecchio solitario che vive in uno scantinato mal messo pieno di umidità.

Sembra un caso banale, un balordo che si è introdotto nel povero alloggio e che si è scontrato col vecchio per ragioni sconosciute.

Ma col procedere delle indagini emergono sulla vittima dettagli inquietanti che riguardano un passato di stupri, violenze e perversioni.

Un sottofondo macabro e sconosciuto che vive sotto una città all'apparenza tranquilla.

Ancora un buon romanzo dell'autore islandese che utilizza con sapienza i suoi personaggi sempre molto umani con i loro pensieri e i loro problemi.